

INTERVISTA/2

# Furfaro (Pd): «Destra ipocrita ma restiamo aperti al dialogo»

Il deputato e membro della segreteria: «FI non tratti il tema in modo strumentale. Campo largo? Serve tempo, non si fa in provetta...»

**M**arco Furfaro, deputato del Pd, come legge il mancato voto di FI all'emanamento di Azione?

È lo specchio dell'ipocrisia che caratterizza spesso questa destra. Di per sé è deprecabile perché segna uno scarto tra quello che la politica dice e quello che fa. Ma in questo caso è anche inaccettabile perché si realizza sulla pelle di migliaia di persone, prima messe al centro della discussione pubblica e poi sostanzialmente abbandonate. Per questo ieri nella conferenza capigruppo abbiamo chiesto che venissero calendarizzate immediatamente le proposte di legge sulla cittadinanza, in modo tale da discuterle subito in Parlamento e mettere alla prova le parole di una parte del centrodestra. La maggioranza, però, si è rifiutata di portarle in Aula, per questo oggi voteremo sulla richiesta di esame di urgenza. Come Pd, però, siamo riusciti ad ottenere la calendarizzazione di una mozione sulla cittadinanza.

**Secondo lei FI vuole davvero lo ius scholae o il dibattito di quest'estate è stata pura strategia?**

Credo che le persone riconoscano lontano un miglio la politica che promette e non mantiene e questo è uno degli elementi che ha generato così tanto astensionismo. Perciò mi auguro che quelle parole fossero sincere e non frutto di un ragionamento strumentale. E soprattutto me lo auguro perché in questo caso si parla di centinaia di migliaia di bambini e nessuno si può permettere di strumentalizzare questi temi. Quindi, visto che ci sono ancora margini, spero che alle parole seguano i fatti e che in Parlamento si possano fare passi avanti sul terreno della cittadinanza.

**Quindi se FI dovesse presentare una sua legge, voi la votereste o comunque lavorereste con loro su questo?**

Assolutamente sì e anche se la loro legge non

è avanzata come la nostra, quando si parla della vita delle persone ogni centimetro di miglioramento è benvenuto. Anche se non governiamo noi (e anzi abbiamo fatto l'errore di non modificare la legge sulla cittadinanza quando avremmo potuto), se andare incontro alla maggioranza permette di allargare le maglie del diritto alla cittadinanza e allineare le leggi alla realtà, siamo disponibili.

**Il referendum è lo strumento giusto per questa battaglia?**

Noi abbiamo dato la nostra disponibilità a contribuire alla campagna referendaria. Dopo di che penso che il Parlamento dovrebbe prendersi la responsabilità di fare una legge di cui

il Paese ha oggettivamente bisogno. La destra si vanta spesso di essere vicino al popolo, ma credo che basterebbe frequentare una scuola pubblica o un parco pubblico per accorgersi che i nostri ragazzi sono tutti italiani, anche se alcuni hanno diritti riconosciuti e altri no. Il 70% degli alunni stranieri che frequenta le nostre classi è nato in Italia. Quindi il tema è che un provvedimento del genere, al di là dei meriti referendari, servirebbe subito.

**Secondo lei questo è un tema che può aiutare a costruire il campo largo?**

Credo che sia innanzi tutto una battaglia giusta per l'Italia e per i bambini e non credo

debba diventare un tema di costruzione di un progetto politico. Ciò detto, mi pare il minimo che il campo alternativo alla Meloni debba per forza prevedere la cittadinanza per chi nasce, cresce e va a scuola qua. Poi ci possono essere delle differenze: ius soli temperato, ius culturae o ius scholae. Ma la sostanza non deve cambiare ed è un minimo comune denominatore che già esiste, tanto è vero che ieri l'opposizione ha votato compatta.

**A proposito, a che punto siamo con questo campo largo?**

Più che un campo largo, credo dovremmo costruire un sogno per l'Italia rispetto all'incubo di questo governo. Ma ci vuole tempo per definirlo, per metterci i temi. Penso però che non si possa costruire in provetta, ma servono battaglie politiche e nella società. Questa è certamente un inizio significativo.

**Matteo Marcelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

